Associazione Italiana di Epidemiologia

Libro degli Abstract

Pisa, 19 – 21 aprile 2023

Area della Ricerca del CNR

Con il patrocinio di

ISTITVTO SVPERIORE DI SANITÀ
age.na.s. AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI
Fondazione Monasterio la ricerca che cura
ISPRO
ARS TOSCANA
Comune di Pisa
SST Azienda USL Toscana centro
SST Azienda USL Toscana nord ovest

Con la collaborazione di

Consiglio Nazionale delle Ricerche
IFC - Istituto di Fisiologia Clinica Consiglio Nazionale delle Ricerche
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Area della Ricerca di Pisa
Università di Pisa
Sant'Anna Scuola Universitaria Superiore Pisa
Statistics for Data Analysis
BIT

Impatto del Post COVID sui consumi sanitari: uno studio di coorte multicentrico italiano

Caterina Fanizza[1], Fabio Barbone[2, 3], Benedetta Bellini[4], Yvonne Beorchia[5], Luigi Castriotta[2, 5], Marco Floridia[6], Paolo Francesconi[4], Francesco Lapi[7], Flavia Pricci[6], Francesco Profili[4], Valentina Rosolen[2, 8], Lucia Bisceglia[1]
[1]Aress Puglia - Area di Epidemiolgia e Care Intelligence; [2]Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; [3]Università degli Studi di Trieste; [4]Agenzia Regionale di Sanità della Toscana; [5]SOC Igiene ed Epidemiologia Valutativa ASUFC; [6]Istituto Superiore di Sanità; [7]Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie; [8]Institute for Maternal and Child Health, IRCCS "Burlo Garofolo", Trieste, Italy

Introduzione

A distanza di tre anni dall'inizio della pandemia da SARS-CoV-2, sono sempre maggiori le evidenze circa la possibilità che le manifestazioni cliniche dell'infezione possono prolungarsi con un eterogeneo complesso di manifestazioni cliniche subacute e croniche, definito Long COVID: l'ampiezza dello spettro sintomatologico complica la definizione del quadro clinico ed epidemiologico e, di conseguenza, della capacità di risposta da parte del SSN.

Obiettivi

Con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza della diffusione e delle caratteristiche cliniche del Long COVID è stato promosso uno studio di coorte multicentrico retrospettivo con matching, nell'ambito di un progetto CCM coordinato dall'ISS, che veda la partecipazione di tre regioni (Friuli Venezia Giulia, Toscana e Puglia).

Metodi

Sono stati arruolati soggetti over 40 anni, positivi al SARS-CoV-2 e guariti nel periodo compreso tra il 21.02.2020 e il 23.12.2021, classificati in base alla gravità della sintomatologia. Gli esposti all'infezione sono stati appaiati casualmente, per genere, classe di età e comorbilità, a soggetti mai risultati positivi al test. Il consumo di prestazioni sanitarie negli esposti (ricoveri, visite specialistiche, diagnostica di laboratorio e per immagini, farmaci) è stato osservato in un periodo compreso tra 28 giorni dopo il primo test negativo e i 180 giorni successivi, ovvero fino all'uscita della coorte. Sono stati calcolati i rapporti dei tassi di incidenza (IRR) del consumo di prestazioni nei due gruppi, con la regressione di Poisson e l'inverse probability of exposure weighting. Per la meta-analisi, gli IRR pooled sono stati calcolati con il random-effects inverse-variance model attraverso le stime di DerSimonian-Laird.

Risultati

I risultati mostrano un aumentato consumo di prestazioni sanitarie nei soggetti con pregressa infezione SARS-CoV-2: il rischio aumenta nei soggetti con infezione sintomatica ed è associato con la gravità della sintomatologia, in tutte le fasi pandemiche in studio. Ad esempio, per l'ospedalizzazione l'IRR pooled varia tra 1.87 (95% CI = 0.89, 3.93) e 2.35 (95% CI = 1.45,3.82) nei soggetti che non sono stati ricoverati in terapia intensiva (TI) per COVID-19, e tra 4.69 (95% CI = 2.07, 10.65) e 5.38 (95% CI = 0.46, 62.36) nella sub-coorte con ricovero in TI. Analoghi risultati si osservano per le visite specialistiche e la diagnostica.

Conclusioni

Lo studio condotto conferma la presenza di un rischio aumentato di ricorso a prestazioni sanitarie nei soggetti che hanno sperimentato un'infezione da SARS-CoV-2 e che tale rischio è associato con la gravità dell'episodio di infezione. I risultati suggeriscono l'opportunità che la riorganizzazione del SSN in corso tenga in considerazione il carico aggiuntivo di bisogno di salute determinato dalle manifestazioni prolungate di COVID-19 e di proseguire le osservazioni nel tempo, anche per chiarire i determinanti clinici e di contesto del Long COVID.

Corrispondenza: c.fanizza@aress.regione.puglia.it